

# Etichetta e scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari



# Etichetta e schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari

Decreto Legislativo 14 Agosto 2012, n° 150.

Il Decreto attua la direttiva 2009/126/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

In particolare l'Articolo 10 del decreto legislativo riguarda:  
Prescrizioni per la vendita dei prodotti fitosanitari

Sono degli strumenti di comunicazione destinati sia ai lavoratori che agli utilizzatori professionali che ai consumatori. Sono due strumenti di comunicazione dei pericoli verso i consumatori.

## Altre informazioni presenti in etichetta

Tempo di carenza o intervallo di sicurezza: Il tempo di carenza è il numero minimo di giorni che deve intercorrere tra la data in cui è stato eseguito il trattamento con il prodotto fitosanitario e la data di raccolta della derrata. In post-raccolta l'intervallo intercorre tra la data del trattamento e quella della commercializzazione. Quando si usano prodotti in miscela, il tempo di carenza da osservare è quello del prodotto più persistente. E' obbligatorio in etichetta.

Tempo di rientro: E' il tempo che deve intercorrere tra il trattamento e il rientro nell'appezzamento senza indossare DPI.  
Ancora non obbligatorio in etichetta.



## ...continua

DL50 (dose letale 50): indica la quantità di un determinato prodotto fitosanitario in grado di causare la morte del 50% degli animali da laboratorio trattati con la sostanza. Si esprime in mg di principio attivo per kg di peso dell'animale (mg/kg). E' riportata nella scheda di sicurezza.

Residuo: E' la quantità di sostanza attiva che rimane nei prodotti in un determinato momento successivo alla raccolta.

Limite di tolleranza: E' il limite massimo di residuo (LMR) di sostanza attiva tollerato nelle derrate alimentare. Si esprime in ppm (mg/kg di prodotto).

## ...continua

**Compatibilità:** E' la possibilità che due o più sostanze attive hanno di poter essere usate in miscela, senza perdere la loro attività specifica e senza diventare nocive per le piante o per l'ambiente. Delle indicazioni sono riportate in etichetta.

**Fitotossicità:** E' l'insieme di manifestazioni tossiche che possono comparire sulle piante a causa dell'errato impiego dei prodotti fitosanitari. Delle indicazioni sono riportate in etichetta.

**Selettività:** E' la capacità di un prodotto fitosanitario di agire sull'organismo dannoso, rispettando la pianta e gli organismi utili.



## ...continua

Registrazione: In etichetta è riportata la dicitura  
“Registrazione del Ministero della Sanità/Salute n. XXXXX del  
giorno/mese/anno”.

Ogni prodotto, individuato con sua specifica denominazione,  
ha un proprio numero e data di registrazione.

## ...continua

- 1) la dose massima di prodotto da applicare per ettaro in ciascuna applicazione;
- 2) il numero massimo di applicazioni all'anno;
- 3) l'intervallo tra i trattamenti;
- 4) un'eventuale restrizione della distribuzione e dell'uso del prodotto fitosanitario, al fine di proteggere la salute dei distributori, degli utilizzatori, degli astanti, dei residenti, dei consumatori o dei lavoratori interessati o l'ambiente;
- 5) se necessario, sulla base della valutazione del rischio per gli astanti, l'obbligo di informare, prima dell'uso del prodotto, i vicini che potrebbero essere esposti alla nebulizzazione dovuta alla deriva e che abbiano chiesto di essere informati;
- 6) l'indicazione di categorie di utilizzatori, ad esempio:  
"professionali" e "non professionali";
- 7) le dimensioni e il materiale di imballaggio;
- 8) indicazioni relative all'utilizzo corretto secondo i principi della difesa integrata;

## ...continua

Molta attenzione deve essere posta a tutte le informazioni riguardanti le colture, le dosi e le modalità d'impiego. Un prodotto fitosanitario può essere impiegato esclusivamente sulle colture, per le avversità e alle dosi riportate in etichetta. Ogni altro impiego, diverso da quelli riportati in etichetta, è illegale e passibile di sanzione. RegISTRAZIONI: il prodotto deve essere registrato per la coltura su cui si interviene e per l'avversità da combattere (es. pero: trentadine, vite: ragnetto giallo, frumento: fusariosi). Un prodotto potrebbe essere autorizzato sulla specie vegetale che si intende trattare ma non per l'avversità da controllare; in questo caso non è utilizzabile ed occorre individuarne un altro che soddisfi entrambi i requisiti. Se non si pone la necessaria attenzione a questo aspetto è facile commettere errori che possono anche dare luogo a sanzioni oltre che a dispendiosi insuccessi. È inoltre necessario porre attenzione quando si vogliono eseguire trattamenti in aree non agricole (es. diserbo di canali di bonifica, fossi, scoline, bordi stradali ecc.) per le quali possono essere utilizzati esclusivamente prodotti che in etichetta riportano esplicitamente tale impiego.



## Altre informazioni presenti in etichetta riguardanti le modalità di impiego

Dosaggio: le etichette riportano quasi sempre una “forbice” di valori di dosaggio relativa alla coltura ed alle avversità. Occorre precisare che qualunque sia il sistema di determinazione dei volumi d'intervento (empirico o derivante da sistemi di calcolo) la definizione dei dosaggi che ne scaturisce è subordinata a quanto previsto dalle indicazioni contenute in etichetta. Da alcuni anni sulle etichette, la dose d'impiego viene espressa sia come concentrazione (g o ml/hl) che come kg o l/ha. È bene attenersi alla dose ad ettaro in ogni caso.

## ...continua

Posizionamento temporale: sono le indicazioni riportate in etichetta relative a determinati periodi di impiego. Per esempio alcuni oli minerali paraffinici riportano in etichetta la seguente dicitura: "Effettuare gli interventi sempre durante il riposo vegetativo - "al bruno"- e comunque mai oltre la fase di 'gemma ingrossata' sui fruttiferi o di 'gemma cotonosa' sulla vite". Laddove riportate, queste indicazioni risultano pertanto vincolanti e devono sempre essere attentamente valutate prima dell'impiego del prodotto.

Limitazioni numeriche degli interventi: è necessario rispettare scrupolosamente il numero massimo degli interventi ammessi dall'etichetta. Ad esempio, per alcuni prodotti è permesso un solo trattamento all'anno o per ciclo colturale.

Vincoli relativi a zone di rispetto: riguardano particolari distanze da corpi idrici o aree di rispetto specificatamente indicate in etichetta entro le quali non si possono effettuare trattamenti (argomenti trattati nei moduli relativi agli effetti dei prodotti fitosanitari sugli organismi non bersaglio e le misure di precauzione e le frasi inserite in etichetta relative alle precauzioni da adottare per la tutela dell'ambiente).

# Esempio di etichetta completa

**MAZZAFUNG® DF**  
**FUNGICIDA ORGANICO**  
**GRANULI IDRODISPERSIBILI**

**tipo di prodotto** →

**sostanza attiva** →

**Indicazioni di pericolo frasi H** →

**consigli di prudenza frasi P** →

**officina di produzione e officina di confezionamento** →

**MAZZAFUNG™ DF**

**COMPOSIZIONE:**  
g 100 di prodotto contengono:  
zandiram puro                   g       58  
coformulanti q.d.a               g       100

**INDICAZIONI DI PERICOLO:**  
H317 può provocare una reazione allergica della pelle.  
H371 H 373 può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
H400 molto tossico per gli organismi acquatici.  
Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**CONSIGLI DI PRUDENZA:**  
P260 Non respirare la polvere  
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  
P280 indossare guanti protettivi  
P303 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P333 In caso di irritazione o eruzione della pelle: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P362 Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

ABCD S.p.A. - Via MNOPO X  
XXXX AFGJTPWEKF (GH) - Tel. XXX/XXXXXX

Officina di produzione  
ABCD - XXXX LGNSDKS - FFGG  
Officina di confezionamento  
FGRERJ. - Via GERGREGE,X - XXXXX FFWEEWPWEF (RH)

**PRODOTTO FITOSANITARIO**  
Registrazione del Min. della Sanità n. 12345 del 01.02.2011

**Contenuto netto:**     20 - 100 (5 x 20) - 250 g

← **nome di fantasia**

← **tipo di formulazione**

← **simbolo di pericolo**

← **avvertenza**

← **titolare di autorizzazione**

← **numero di registrazione**

← **contenuto netto**

# Esempio di etichetta completa

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI**  
Una volta aperta la confezione utilizzare tutto il contenuto - Conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano dall'umidità e dal calore. In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta.)  
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO**  
Sintomi: cute: eritema, dermatiti, sensibilizzazione; occhio: congiuntivite irritativa, sensibilizzazione; apparato respiratorio: irritazione delle prime vie aeree, broncopatia asmatoforme, sensibilizzazione; SNC: stassia, cefalea, confusione, depressione, iporeflexia.  
**Effetto antabuse:** si verifica in caso di concomitante o progressa assunzione di alcool, e si manifesta con nausea, vomito, sudorazione, sete intensa, dolore precordiale, tachicardia, visione confusa, vertigini, ipotensione ortostatica. Dopo qualche ora il viso da paonazzo diventa pallido e l'ipotensione si aggrava fino al collasso ed alla perdita di coscienza.  
**Terapia:** sintomatica.  
**Consultare un Centro Antiveleni.**  
**Avvertenza:** in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**CARATTERISTICHE TECNICHE**  
**MAZZAFUNG® DF** è un formulato granulare facilmente dispersibile in acqua.

Informazioni sanitarie

caratteristiche tecniche

# Esempio di etichetta completa

**CAMPI, DOSI E MODALITA' D'IMPIEGO**  
Si raccomanda lo scrupoloso rispetto di: dosi, intervallo tra i trattamenti e numero massimo di trattamenti all'anno (vedasi tabella).

Coltura	Malattia	Volume d'acqua di inifermento L/ha	Dose g/lL	Dose kg/ha	Intervallo tra i trattamenti (giorni)	Numero massimo di trattamenti all'anno
Vite (Uva da vino e da tavola)	Peronospora ( <i>Plasmopara viticola</i> )	Fino a 1000	-	1,5-2	7	3
		Da 1000 a 1300	150-200	1,5-2,6	7	3
Melo	Ticchiolatura ( <i>Venturia inaequalis</i> )	Da 800 a 1300	200	2,6	7	3
Pero	Ticchiolatura ( <i>Venturia pinna</i> ), Maculatura bruna ( <i>Stemphylium vesicarium</i> )	Da 800 a 1300	200	2,6	7	3
Patata in pieno campo	Peronospora ( <i>Phytophthora infestans</i> ), Alterariosi ( <i>Alternaria spp.</i> )	1000	200	2	7	3
Lattuga in pieno campo	Peronospora ( <i>Bremia lactucae</i> )	1000	200	2	7	3
Pomodoro in pieno campo e serra	Peronospora ( <i>Phytophthora infestans</i> ), Alterariosi ( <i>Alternaria spp.</i> ), Septoriosi ( <i>Septoria lycopersici</i> )	1000	200	2	7	3

coltura su cui il  
p.f. è autorizzato

avversità

dosi impiego

limitazioni  
d'impiego

## Esempio di etichetta completa

modi di impiego	MAZZAFUNG <sup>®</sup> DF deve essere impiegato preventivamente, sin dalle prime fasi del ciclo di sviluppo delle colture, non appena gli organi vegetativi cominciano ad essere sensibili ai patogeni e le condizioni meteorologiche predispongono allo sviluppo dei funghi. Nei trattamenti su vite nelle prime fasi fenologiche (da germogliamento a sei foglie distese) si consiglia di impiegare la dose inferiore (1,5 kg/ha).
compatibilità	<b>COMPATIBILITA'</b> Quando si miscela MAZZAFUNG <sup>®</sup> DF con altri formulati, si consiglia di eseguire saggi preliminari su poche piante o su una piccola porzione di campo, prima di estendere l'applicazione a tutta la coltura.
fitotossicità	<b>FITOTOSSICITA'</b> Possono risultare sensibili al MAZZAFUNG <sup>®</sup> DF le seguenti varietà di pero: Butira d'Estate, Conference, Coscia, .....
Intervallo di sicurezza	<b>SOSPENDERE I TRATTAMENTI:</b> 56 giorni prima della raccolta sulla vite; 21 giorni su melo e pero; 14 giorni su patata e lattuga; 7 giorni su pomodoro, .....
fascia di rispetto	Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di: -30 metri da corpi idrici superficiali per melo e pero; -10 metri da corpi idrici superficiali per vite.

**ATTENZIONE:** Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali. Non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 11.11.2015

## La schede dati di sicurezza

Le schede dati di sicurezza (SDS) sono documenti sintetici che riportano in modo conciso tutte le caratteristiche chimico-fisiche, tossicologiche, ambientali e la classificazione di una sostanza chimica o di una miscela, compresi i prodotti fitosanitari, obbligatorie se pericolosi. Le SDS sono articolate in 16 diverse sezioni dove sono indicati i dati essenziali per l'identità, le caratteristiche chimico-fisiche, la reattività, la tossicologia, l'ecotossicologia e il comportamento ambientale, ma che riportano anche altre importanti informazioni su come proteggere gli operatori, come manipolare correttamente i prodotti e gestire eventuali incidenti come incendi, versamenti accidentali o contatti involontari. Lo scopo di queste schede è di comunicare nella lingua locale tutte queste informazioni lungo l'intera catena di produzione e di distribuzione dei prodotti chimici, in modo che siano sempre disponibili per consentire un uso sicuro di tutti i prodotti. I fornitori hanno il dovere di consegnare le schede di sicurezza, costantemente aggiornate, ai loro clienti. Le schede dati di sicurezza, sono compilate secondo le indicazioni del Regolamento (UE) 453/2010 che modifica l'Allegato II del Regolamento REACH per adeguarlo al Regolamento CLP, costituendo un sistema informativo che assieme all'etichettatura di pericolo garantisce la sicurezza di operatori e consumatori.